

**INTERPELLANZA**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

nella notte tra venerdì 30 giugno e sabato 1° luglio 2000 si è verificata una sommossa nel carcere romano di Regina Coeli provocata da detenuti armati di spranghe di ferro in cui sono rimasti feriti ben 26 agenti di polizia penitenziaria di cui uno ha riportato la frattura di un braccio con prognosi di oltre trenta giorni;

momenti di tensioni si sono registrati in altre carceri italiane in particolare a Trieste, Milano, Nuoro ed Ivrea —:

le ragioni per le quali il direttore del carcere romano di Regina Coeli non appena in possesso della notizia non abbia assunto personalmente il controllo della situazione;

se lo stesso direttore abbia tempestivamente provveduto ad informare la direzione del Dap sulla particolare situazione nel carcere romano e sulle manifestazioni di protesta dei detenuti svoltesi nei giorni scorsi al fine di rafforzare le misure di controllo e di sicurezza;

se alla vigilia della visita giubilare di Giovanni Paolo II al penitenziario romano siano state attivate tutte le indispensabili misure di sicurezza;

le sue valutazioni sulla reale situazione nelle carceri italiane mentre è in corso un confronto su possibili misure di clemenza e se non ritenga che un così vasto movimento di protesta sia sapientemente organizzato e finalizzato da pochi elementi guida — a danno dei molti che rischiano di vedere pregiudicato l'accesso ai benefici carcerari — al solo scopo di creare nuovi livelli di tensione e di distogliere l'attenzione sui detenuti a più alta pericolosità sociale.

(2-02508) « Volontè, Tassone, Teresio Delfino, Cutrufo ».

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA ORALE**

**VOLONTÈ, TASSONE, GRILLO, TERESIO DELFINO e CUTRUFO.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel corso di un mortale assalto ad una tabaccheria di Modena è stato ucciso il commerciante Oreste Silingardi;

in meno di due anni sono 7 i tabaccai uccisi senza contare i feriti, e le rapine, i furti e le aggressioni che non vengono neppure più denunciate;

i commercianti di Modena hanno assunto l'iniziativa di dotarsi di controlli elettronici e di difesa telematica per contrastare una criminalità sempre più aggressiva —:

se non ritenga che il compito primario della sicurezza e della difesa del cittadino spetti allo Stato e alle forze di polizia;

le ragioni per le quali siano state completamente disattese le indicazioni e le preoccupazioni che da oltre due anni sollecitano i rappresentanti di categoria dei tabaccai che vivono ormai nel terrore di aggressioni e di violenze quotidiane.

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
IN COMMISSIONE****III Commissione**

**TRANTINO, PEZZONI, IZZO, ABBONDANZIERI e DE LUCA.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere:

se non intenda intraprendere iniziative al fine di controllare il corretto svolgimento dei processi penali in Serbia nei